

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI TAGLIO, ESBOSCO E FORMAZIONE DI CATASTE DI 20 QL, DEL CEDUO MATRICINATO INVECCHIATO E DEL DIRADAMENTO DEL BOSCO SITO IN LOCALITA' “MONTE QUARTACCIO” DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ AGRARIA DI TOLFA -

A)

Art. 1

CONDIZIONI GENERALI - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'Università Agraria di Tolfa affida in appalto il servizio di taglio degli alberi in assortimenti legnosi di un metro di lunghezza, esbosco e ammasso in cataste di 20 ql agli imposti del materiale legnoso ritraibile dalle sezioni del bosco denominato "Macchia del Quartaccio" indicate nelle cartografie dei Progetti di Taglio, assegnate a taglio dal tecnico agronomo dott. Simona Marcelli, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma con n. 1398, incaricato dall'Università Agraria di Tolfa con convenzione del 24 agosto 2010.

L'imposto della legna, indicato dal Direttore dei Lavori dovrà essere localizzato sul terreno censito nel C.T. del Comune di Tolfa al Foglio 61 p.lle 11 e 16.

Art. 2

MATERIALI LEGNOSI E CONFINI DELLA SEZIONE

I materiali legnosi da utilizzare, per i quali si affida il servizio di taglio, esbosco ed ammasso in cataste di 20 ql, sono costituiti da:

1) CEDUO COMPOSTO

polloni e matricine del ceduo matricinato misto che non recano alcun contrassegno in colore rosso, comprese all'interno dei confini della sezione indicata in cartografia;

2) FUSTAIA

piante e polloni contrassegnati con martellata al piede e/o con punto in vernice rossa.

Il bosco a taglio sito in località Macchia del Quartaccio si identifica al C. T. del Comune di Tolfa come segue:
Foglio n. 61, particella n. 7/p.

Oggetto del presente capitolato sono le sezioni indicate nelle cartografie di progetto.

La superficie di bosco oggetto dell'appalto ha un'estensione di Ha 14 ettari utili al taglio (7 ha ceduo composto, 7 ha fustaia transitoria).

Le sezioni a taglio, adiacenti, confinano:

- a Est con bosco ceduo invecchiato della stessa età di quelli in oggetto di proprietà dell'Università Agraria di Tolfa;
- a Nord con bosco ceduo invecchiato della stessa età di quelli in oggetto di proprietà dell'Università Agraria di Tolfa;
- a Ovest con bosco ceduo invecchiato della stessa età di quelli in oggetto di proprietà dell'Università Agraria di Tolfa;
- a Sud con la pista forestale.

Sono escluse dal taglio:

- ai sensi della Norma per la protezione della flora erbacea ed arbustiva spontanea (L.R. n° 61 del 19.09.1974), tutte le piante appartenenti alla specie *Ilex aquifolium*, anche se non segnate in fase di segnatura nel ceduo composto.

1) CEDUO COMPOSTO

- tutte le 36 piante di confine della sezione al taglio contraddistinte con doppio anello in vernice rossa a m 1,30 da terra e numerate progressivamente;
- 560 matricine del turno ricadenti nella sezione oggetto di appalto, contrassegnate a petto d'uomo con un anello in vernice rossa;
- 420 matricine dei vecchi turni, ricadenti nella sezione oggetto di appalto, contrassegnate con tre punti in vernice rossa a petto d'uomo ed un punto al calcio;

- Il numero totale delle riserve da rilasciare a dote del bosco, è pari a n. 980 (140 matricine ad ettaro) delle quali 80 dell'età del turno del ceduo e 60 ripartite tra le classi di età multipla del turno.

2) FUSTAIA

- tutte le 28 piante di confine della sezione al taglio contraddistinte con doppio anello in vernice rossa a m 1,30 da terra e numerate progressivamente;
- tutte le piante che non recano il punto in vernice a petto d'uomo e/o la martellata al piede.

Art. 3

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento del servizio avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso, a corpo, sul prezzo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2°, lettera b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

Art. 4

PREZZO

Il prezzo base d'asta è fissato a corpo in € 38.010,00 (diconsi trentottomiladieci euro), di cui € 1.900,00 per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso, per il taglio delle due sezioni boschive per una superficie complessiva di Ha 14.00.00, l'appezzamento in assortimenti di un metro di lunghezza, l'esbosco e l'accatastamento della legna in mucchi di 20 quintali presso gli imposti, indicati dal Direttore dei Lavori e nel precedente art. 1.

Art. 5

DOCUMENTI

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono corredare l'offerta con:

1) una dichiarazione dalla quale risulti:

- a) l'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.LVO 163/2006 e smi;
- b) l'adempimento degli obblighi di cui alla L. 68/99 e smi;
- c) l'assenza di procedure di emersione ai sensi della L. 383/2001 e smi o in alternativa che l'Impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge 383/02 ma che il periodo di emersione si è concluso;
- d) di essere in regola con il pagamento dei contributi dovuti agli Enti assicurativi e previdenziali;
- e) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- f) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto dei Lavori;
- g) di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- h) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia, di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- i) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- j) che l'impresa è ritenuta idonea ad effettuare le lavorazioni oggetto dell'esperimento d'asta dal Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato o dal competente organo della Regione nel territorio nel quale esercita l'attività;
- k) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio per attività boschive;
- l) L'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali limitatamente a quanto previsto dalla legge 196/2003.

2) ricevuta del versamento di una cauzione provvisoria di Euro 760,20 (euro settecentosessanta,20), pari al 2% dell'importo a base d'asta dell'appalto, pari ad Euro 38.010,00 (trentottomiladieci).

A seguito dell'aggiudicazione, l'Impresa aggiudicataria, è tenuta, su richiesta dell'Ente, a presentare i certificati sopra elencati in originale.

art. 6

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Le operazioni di gara, condotte da una Commissione Aggiudicatrice appositamente nominata dall'Amministrazione appaltante, si svolgeranno nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'Avviso di Asta o nella lettera/invito.

Prima di iniziare la gara il Presidente della commissione di gara darà lettura del Capitolato Speciale d'Appalto dei Lavori e dell'avviso d'asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto di appalto, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

art. 7

OSSERVANZA DELLE LEGGI

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza:

- di tutte le leggi, i decreti, i regolamenti e di tutte le prescrizioni in materia vigenti, in particolare per quanto attiene la normativa sugli appalti pubblici (D.Lgs n. 163/2006 e smi, Regolamento relativo all'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello stato, nonché da altre disposizioni inderogabili di legge in materia contrattuale);
- di quanto previsto nel bando di gara e nel presente Capitolato Speciale d'Appalto dei Lavori;
- delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali;
- delle norme vigenti in materia ambientale;
- di tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti;
- del codice civile e delle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni degli atti sopra richiamati.

Art. 8

INCOMPATIBILITÀ

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altri appalti o vendite.

Art. 9

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE E DOMICILIO ELETTO

Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta da bollo e da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dall'Ufficio rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.

Non volendo e non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma della vigente legislazione in materia.

All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del Contratto di Appalto approvato, corredato dalla copia del Verbale di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente.

Art. 10

CAUZIONE DEFINITIVA E CONTRATTO

All'aggiudicatario verrà richiesto di comprovare le dichiarazioni rese e di costituire il deposito cauzionale definitivo e coperture assicurative a norma dell'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006, nonché di depositare le spese di contratto, di registrazione e accessorie.

. Si precisa inoltre che:

- in ordine alla veridicità delle dichiarazioni dei concorrenti non aggiudicatari, la stazione appaltante può procedere a verifiche a campione ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445/00;
- le dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei

dichiaranti e pertanto sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00;

- la falsa dichiarazione costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto;

- in caso di mancato possesso di uno o più requisiti dichiarati la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto mediante lo scorrimento della graduatoria dei punteggi secondo le modalità di aggiudicazione definite nel presente capitolato;

Né l'approvazione della graduatoria né l'aggiudicazione costituiranno per l'Amministrazione obbligo a stipulare il contratto di appalto. Il soggetto aggiudicatario non potrà far valere, in tale caso, alcuna forma di responsabilità, neanche di natura precontrattuale. L'aggiudicazione sarà perfetta ed efficace in via definitiva soltanto dopo che l'Amministrazione avrà effettuato con esito positivo le verifiche ed i controlli in capo all'aggiudicatario circa il possesso di tutti i requisiti di partecipazione richiesti dal presente Disciplinare nonché quelli richiesti dalle vigenti disposizioni normative per la stipula dei contratti con le Pubbliche Amministrazioni.

L'esito della gara verrà comunicato con le modalità previste dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 163/06, con l'indicazione all'affidatario della data fissata per la stipula del contratto ed invito a produrre la documentazione necessaria.

L'esecutore del servizio è obbligato a costituire un deposito cauzionale definitivo, anche tramite garanzia fidejussoria, pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto dei Lavori si rimanda all'art. 113 del D.LVO 163/2006 e smi.

La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente anche in materia di lotta alla mafia. Per la formale stipulazione del contratto il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà presentarsi nel giorno e luogo che saranno successivamente comunicati dall'Amministrazione. L'aggiudicatario, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il contratto medesimo, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.

Nel caso in cui il prestatore di servizi aggiudicatario:

- a) non si presenti nel luogo ed alla data fissati per la stipula del contratto definitivo;

- b) rinunci all'appalto che si è aggiudicato;

- c) non produca i documenti comprovanti l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale definitivo;

- d) non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara ovvero il possesso di tali requisiti non risulti conforme alle dichiarazioni presentate;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiararlo decaduto e di aggiudicare l'appalto al successivo migliore offerente in graduatoria secondo le modalità di aggiudicazione definite nel presente capitolato ovvero di indire una nuova gara, facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, delle maggiori spese derivanti all'Amministrazione in conseguenza del ricorso al successivo migliore offerente in graduatoria ovvero al nuovo aggiudicatario, in caso di esperimento di nuova gara, nonché dell'obbligo di risarcimento di ogni ulteriore spesa sostenuta.

Art. 11 FACOLTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

- di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua in riferimento ai lavori da svolgere.

L'Amministrazione senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti degli offerenti si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare, anche nella fase negoziale, la procedura di gara per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile. La stazione appaltante si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare per ragioni di pubblico interesse. Al verificarsi di tutte le evenienze sopra indicate nulla sarà dovuto ai concorrenti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla presente gara. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione, di aggiudicare l'appalto all'Impresa che segue nella graduatoria secondo le modalità di aggiudicazione definite nel presente capitolato. La stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 D.Lgs n. 163/2006 e smi.

Art. 12

INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante, oltre a quanto disposto dai precedenti articoli, si riserva la facoltà di risolvere, in tutto o in parte, il contratto:

- qualora l'Impresa non abbia provveduto alla consegna e al perfezionamento dello svolgimento del servizio;
- per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento;
- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Ente. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Impresa, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi e ogni comportamento non conforme o in contrasto con gli stessi obiettivi saranno sanzionati con penali di carattere generale e speciale, a seconda dell'infrazione.

Art. 13 CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione del contratto o del Capitolato Speciale d'Appalto dei Lavori, sarà competente il Foro di Roma

Art. 14 DANNI A PERSONE O COSE

L'Ente non è responsabile dei danni, eventualmente causati ai dipendenti ed alle attrezzature dell'impresa, che possono derivare da comportamenti di terzi estranei all'organico dell'amministrazione medesima.

L'Impresa è direttamente responsabile dei danni, di qualunque natura, che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, tanto dell'Ente che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione.

A tal fine l'impresa dovrà essere in possesso, per l'intera durata del contratto, di una polizza assicurativa (da produrre in copia all'Ente prima dell'inizio del servizio) per responsabilità civile verso terzi, con i massimali stabiliti dall'Ente.

L'impresa dovrà in ogni caso provvedere tempestivamente e a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

Qualora dovessero essere provocati danni, l'Impresa è tenuta a darne tempestivamente notizia per scritto all'Ente. L'accertamento dei danni è effettuato dall'Ente in contraddittorio con il rappresentante dell'Impresa. Nel caso in cui l'Impresa manifesti la volontà di non partecipare all'accertamento dei danni o, regolarmente convocata anche a mezzo fax, non si presenti nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti, l'accertamento viene effettuato autonomamente dall'Ente, alla presenza di due testimoni. Tale accertamento costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni che dovrà essere corrisposto dall'impresa.

Art. 15 INIZIO E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Entro 10 giorni dalla stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà iniziare i lavori.

Il Direttore dei Lavori procederà alla consegna dei lavori e darà atto nel relativo verbale firmato dall'aggiudicatario e dal rappresentante dell'Ente, dei termini e segnali che fissano l'estensione del bosco oggetto dell'intervento, delle prescrizioni da usarsi nel taglio delle piante da rilasciare, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco, a norma dei successivi articoli relativi del presente Capitolato.

La legna, appezata in assortimenti di 1 metro di lunghezza, dovrà essere ammassata presso gli imposti, di cui l'aggiudicatario ha preso visione, in mucchi da venti quintali.

L'Impresa si obbliga ad eseguire il taglio e tutti i lavori appaltati in modo di darli perfettamente compiuti nella stagione silvana 2013-14, nel rispetto dei singoli periodi di esecuzione previsti dai R.R. Lazio n. 7/05 e smi e dalla D.G.R. 612/11, ricadendo le sezioni nella Zona di Protezione Speciale IT 603 30005 Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate.

Eventuali proroghe, concordate con l'Ente, verranno richieste ai sensi delle vigenti normative sopra citate.

Art. 16 PAGAMENTI

I pagamenti verranno effettuati come segue:

50% al raggiungimento di 5.000 quintali di legna tagliata ed esboscata, a presentazione di regolare fattura.

50% al termine dei lavori di taglio ed esbosco.

Art. 17 ALTRE NORME

La Impresa si impegna ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti al momento in cui si svolge il servizio. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, accertata dall'autorità provinciale o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Ente procederà alla sospensione dei pagamenti fino a quando l'Ispettorato del Lavoro non avrà accertato che gli obblighi predetti sono stati regolarmente adempiuti.

Le imprese che cambieranno ragione/denominazione sociale ovvero nel caso di trasformazione, fusione o incorporazione, dovranno documentare tale fatto con la produzione di idonea documentazione.

Art. 18 RISPETTO DELLE LEGGI FORESTALI

L'aggiudicatario, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato, sia dei regolamenti e delle leggi forestali vigenti.

Art. 19 CANTIERE FORESTALE art. 65 del R.R. 7/05

1. Ai sensi dell'art. 49 della legge forestale, sia l'area ricompresa all'interno dei confini della superficie oggetto di utilizzazione, sia la viabilità, che i depositi temporanei e gli impianti a servizio dell'utilizzazione, anche se situati all'esterno dell'area di utilizzazione stessa, ma all'interno del bosco, costituiscono il cantiere forestale.

2. Prima dell'avvio dei lavori l'interessato deve provvedere:

a) al confinamento dell'area interessata dall'utilizzazione, secondo le consuetudini locali oppure mediante anellatura con vernice indelebile delle piante al margine che rimangono a dote del margine stesso, tranne nei casi in cui i confini sono chiaramente ed inequivocabilmente individuabili;

b) ad apporre la cartellonistica dei lavori e dei rischi ai sensi del D.LVO 81/08 e s.m.i. lateralmente alla strada principale di accesso al cantiere, qualora il cantiere non sia ubicato all'interno di una proprietà privata o di fondi chiusi al libero accesso.

3. A conclusione dei lavori, l'interessato deve ripristinare, sistemare e ripulire l'area di intervento e rimuovere la cartellonistica affissa.

4. All'interno dei cantieri forestali vige il divieto di accesso a coloro che non assolvono, in forma diretta o indiretta, funzioni connesse all'esecuzione dell'intervento stesso.

Art. 20 RILEVAMENTO DANNI

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine dei lavori, il Direttore dei Lavori procederà, alla presenza del rappresentante o incaricato dell'aggiudicatario, nonché di due testimoni, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione (per quanto possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni in vernice indelebile, picchettazione ed altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti.

Tali verbali, in ogni caso, unitamente ad eventuali verbali di rilevamento danni redatti da Agenti giurisdizionalmente competenti, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore.

Per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, gli Agenti giurisdizionalmente competenti daranno corso ai provvedimenti contravvenzionali.

Art. 21 DIVIETO DI INTRODURRE ALTRO MATERIALE E DI PASCOLO DI ANIMALI

E' proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciarvi pascolare animali da tiro o altri.

Art. 22 MODALITÀ DEL TAGLIO

Il taglio, come previsto dall'art. 66 del R.R. 7/05 *Modalità di esecuzione del taglio*, dovrà essere eseguito a regola d'arte e rifinito con strumenti ben taglienti, a superficie liscia, inclinata o convessa (a "*schiena d'asino*" o a "*chierica di monaco*") senza lacerare la corteccia. Dovrà praticarsi in prossimità del colletto radicale riducendo l'altezza delle ceppaie troppo alte o affette da lesioni o seccume.

Durante il taglio deve essere effettuata la riceppatura o la tramarratura delle ceppaie vecchie, deperienti, o danneggiate da eventi atmosferici ed il taglio dei monconi nonché dei polloni intristiti, come previsto dall'art. 66 del R.R. Lazio n. 7/05.

Dovranno essere tagliate tutte le piante non marcate nel ceduo o marcate in vernice e/o martellate al piede nella fustaia.

Dovranno inoltre essere tagliati gli spini rinettando la tagliata. Nell'abbattere gli alberi destinati al taglio si useranno le opportune cautele per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante di riserva e di confine.

Art. 23 ALLESTIMENTO E SGOMBERO DEL MATERIALE LEGNOSO. REALIZZAZIONE DEGLI IMPOSTI

L'allestimento e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovranno essere completati ai sensi dell'art. 67 *Allestimento e sgombero delle tagliate* del R.R. Lazio n. 7/05.

La realizzazione degli imposti dovrà avvenire ai sensi dell'art. 89 *Infrastrutture forestali temporanee* del R.R. Lazio n. 7/05.

Per ogni 0,5 tonnellate o frazione di materiale legnoso utilizzato in violazione delle disposizioni di cui all'art. 67 e per ogni 10.000 metri quadri o frazione di superficie utilizzata in violazione allo stesso articolo verrà applicata una sanzione pari ad € 103,29 (centotré,29).

Per ogni operazione relativa alle infrastrutture forestali temporanee effettuata in violazione all'art. 89 verrà applicata una sanzione pari ad € 103,29 (centotré,29).

Art. 24 PENALITÀ PER MANCATA CONSERVAZIONE DEI CONTRASSEGNI; MANCATO RILASCIO DELLE PIANTE DI RISERVA; TAGLIO MALE ESEGUITO; TAGLI IN EPOCA DI DIVIETO E IN BOSCHI IN SITUAZIONI SPECIALI

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatte ed in modo che siano sempre ben visibili le anellature a petto d'uomo e le segnature con tre punti a petto d'uomo ed uno al calcio in vernice rossa, delle piante matricine da riservare dal taglio, le anellature doppie in vernice rossa a petto d'uomo e la numerazione delle piante di confine relativamente alla sezione di ceduo composto.

L'aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di conservare intatte tutte le piante non recanti il punto in vernice a petto d'uomo e/o con martellata forestale al piede, relativamente al diradamento della fustaia.

L'aggiudicatario dovrà corrispondere all'Ente una penalità pari ad € 20,00 per ogni matricina dell'età di 1 T ed € 40,00 per ogni matricina dei turni superiori tagliate abusivamente.

Per tagli eseguiti in epoca di divieto, in violazione al R.R. n. 3/06 e s.m.i. ed alla D.G.R. 612/11, dovrà essere corrisposta all'Ente una sanzione di € 103,29 (centotré,29) per ogni 1.000 mq di bosco o frazione utilizzati in periodi non consentiti.

Per ogni 5.000 metri quadri o frazione di superficie utilizzata in violazione alle disposizioni di cui all'art. 66 (Modalità di esecuzione dei tagli) o nei quali non siano stati conservati i segni in vernice, verrà applicata una sanzione pari ad € 103,29 (centotré,29).

Art. 25 INDENNIZZO

Nell'abbattere gli alberi destinati al taglio, dovranno essere usate le opportune cautele per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante di riserva e di confine.

Per ogni pianta da rilasciare a dote del bosco e abbattuta abusivamente, o danneggiata in modo tale da obbligare

l'abbattimento, l'aggiudicatario dovrà corrispondere all'Ente un indennizzo pari al doppio del valore di macchiatico, determinato al momento del collaudo.

Qualora si tratti di piante giovani, non commercializzabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno.

In caso di danni minori l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del Reg. del R.D.L. n. 3276/1923, approvato con R.D. n. 1126/1926 e s.m.i.

La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.

Art. 26 SOSPENSIONE DEL TAGLIO

L'Ente si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata r.r. all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti del Direttore dei Lavori o degli agenti giurisdizionalmente competenti, questi persista nella effettuazione dei lavori non in conformità alle norme contrattuali e alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Qualora dalla continuazione della utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva della sezione, la sospensione in parole può essere fatta verbalmente dal Direttore dei Lavori o dagli agenti giurisdizionalmente competenti salvo ratifica del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato competente e salva all'Amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 10.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria o del Direttore dei Lavori o del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art. 27 SGOMBERO DELLA TAGLIATA

Lo sgombero della tagliata dai residui della lavorazione dovrà essere eseguito entro il periodo di tempo stabilito in merito dall'art. 67 *Allestimento e sgombero delle tagliate* del R.R. Lazio n. 7/05 e s.m.i.

La penale da corrispondere all'Ente, per le eventuali infrazioni al su citato articolo, è pari ad € 103,29 (centotré,29) per ogni 0,5 tonnellate o frazione di materiale legnoso e per ogni 10.000 metri quadri o frazione di superficie.

Art. 28 COSTRUZIONE CAPANNE

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti, senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole degli organi competenti che provvederanno altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà sgombrarle al termine dei lavori.

Art. 29 OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO PER I PASSAGGI E LA VIABILITA' IN GENERALE

L'aggiudicatario è obbligato, secondo quanto previsto dagli artt. 23 *Ripristino dello stato dei luoghi* e 68 *Concentramento ed esbosco dei prodotti* del Regolamento Forestale n. 7/05:

- a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in modo che vi si possa transitare liberamente;
- a spianare la terra smossa per le operazioni consentite nel lotto boschivo, qualora non autorizzata dagli Enti competenti la modifica permanente dello stato dei luoghi;
- a riparare le vie, i ponti, i termini, le barriere, le siepi, i fossi ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro danno arrecato al bosco nel taglio e trasporto del legname;
- ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie ecc.

Art. 30 DIVIETO DI APERTURA DI NUOVE VIE

Il trasporto dei prodotti dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dagli artt. 67 *Allestimento e sgombero delle tagliate* e 68 *Concentramento ed esbosco dei prodotti* del R.R. Lazio n. 7/05.

Per ogni 0,5 tonnellate o frazione di materiale legnoso e per ogni 10.000 metri quadri o frazione utilizzati in violazione agli stessi articoli, verrà applicata una sanzione pari ad € 103,29 (centotré,29).

Art. 31 NOVELLAME E RIGETTI

Il deliberatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di Euro 10,33 (dieci euro e trentatré centesimi) se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro 25,82 (venticinque euro e ottantadue centesimi) se poteva essere evitato, a stima del collaudatore.

Art. 32 COLLAUDO

Il collaudo ed il conseguente svincolo del deposito cauzionale è subordinato al rilascio da parte degli istituti competenti dell'adempimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati a intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare. In caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Art. 33 DISPONIBILITÀ DELLA CAUZIONE

L'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo, per quanto attiene la stima dei danni ivi contenuta e agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art. 34 INTERESSI SULLE PENALITÀ E INDENNIZZI

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dei lavori. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art. 35 ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA E DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone e alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori ed ad applicare e far applicare nei confronti dei lavoratori impiegati le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi locali.

Il collaudo ed il conseguente svincolo del deposito cauzionale è subordinato alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni, rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento degli obblighi di cui sopra.

L'aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di rispettare la legislazione vigente in materia di sicurezza (D.LGS. 81/08 e successive modifiche e integrazioni).

Art. 36 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è unico responsabile, fino al collaudo e la riconsegna del bosco all'Ente proprietario, di tutti gli eventuali danni verso le amministrazioni pubbliche e private e verso terzi che derivassero dall'esecuzione o dalla condotta dei lavori, esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 37

SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE

Avvenuto il collaudo il deposito cauzionale sarà svincolato, dopo che da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa, sia verso terzi per qualsiasi tipo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso.

Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 38

INFRAZIONI NON CONTEMPLATE

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'onori che non sia stata prevista, sarà fatta dal collaudatore.

Art. 39

CONOSCENZA DEL CAPITOLATO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

L'approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto dei Lavori, secondo il disposto contenuto nel precedente articolo 5 è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

"agli effetti tutti dell'Art. 1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto dei Lavori che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente".

(firma dell'aggiudicatario)

B) CONDIZIONI SPECIALI

Art. 40

PIANTE RISERVATE DAL TAGLIO

Sono escluse dall'utilizzazione:

- tutte le 64 piante di confine delle sezioni al taglio contraddistinte con doppio anello in vernice rossa a m 1,30 da terra e numerate progressivamente;
- tutte le 560 matricine del turno ricadenti della sezione a taglio, contrassegnate a petto d'uomo con un anello in vernice rossa (ceduo composto);
- tutte le 420 matricine dei vecchi turni, contrassegnate con tre punti in vernice rossa a petto d'uomo ed un punto al calcio ricadenti della sezione a taglio (ceduo composto);
- tutte le piante e polloni ricadenti della sezione di fustaia transitoria non contraddistinte con punti in vernice rossa a petto d'uomo e martellata forestale al piede (1.860);
- in base alle Norme per la protezione della flora erbacea ed arbustiva spontanea (L.R. n° 61 del 19.09.1974), tutte le piante appartenenti alla specie agrifoglio (*Ilex aquifolium*), anche se non contraddistinte in fase di segnatura/martellata.

Art. 41

SOTTOBOSCO, RADURE E SPECIE PROTETTE

Dovranno essere preservate dal taglio le aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei nonché le piante presenti nelle radure e fasce perimetrali delle stesse, per una profondità attorno ad esse di almeno 5 metri, le formazioni rupestri, gli esemplari arborei vetusti, gli esemplari di *Ilex aquifolium* e le altre specie protette ai sensi della L. R. n. 61/74 eventualmente presenti.

Art. 42

DANNI AMBIENTALI E/O PATRIMONIALI

L'aggiudicatario è tenuto a segnalare tempestivamente all'Ente proprietario e al Comando Forestale competente per territorio, il verificarsi di qualsiasi tipo di danno ambientale o patrimoniale che si verifichi all'interno della tagliata, anche se arrecato dall'aggiudicatario stesso. La mancata segnalazione comporterà il raddoppio delle penalità previste in questo Capitolato Speciale d'Appalto dei Lavori.

Art. 43

RESPONSABILE DEL CANTIERE

L'aggiudicatario dovrà assicurare sul luogo dell'utilizzazione la presenza del responsabile di cantiere o quantomeno la sua pronta reperibilità, nell'orario di normale attività lavorativa e nel periodo di attività silvana. In caso di mancata reperibilità sarà applicata una penale di Euro 51,65 (cinquantuno euro e sessantacinque centesimi).

Art. 44

CARTELLO INFORMATIVO

L'aggiudicatario dovrà apporre in posizione ben visibile, presso l'accesso principale della superficie da utilizzare, un cartello di superficie minima di mq 1, contenente le seguenti informazioni:

- COMUNE DI TOLFA (ROMA)
- ENTE PROPRIETARIO: UNIVERSITÀ AGRARIA DI TOLFA
- LAVORI DI TAGLIO ED ESBOSCO DEI MATERIALI LEGNOSI RITRAIBILI DAL BOSCO CEDUO COMPOSTO E DAL BOSCO DI ALTO FUSTO SITI IN LOCALITÀ "MACCHIA DEL QUARTACCIO"
- SUPERFICIE A TAGLIO ETTARI 14,00
- IMPRESA AGGIUDICATARIA
- RESPONSABILE DI CANTIERE
- COMANDO STAZIONE FORESTALE DI TOLFA
- AUTORIZZAZIONI:
PROVINCIA DI ROMA -DIPARTIMENTO V -SERVIZIO N° 4 GEOLOGICO Prot. N. 22171 del 14 febbraio 2012

Il cartello dovrà essere esposto e leggibile per la data della consegna e rimanere fino al collaudo. Per ogni giorno di mancata esposizione nel corso delle operazioni di taglio sarà applicata la penale Euro 25,82 (venticinque euro e ottantadue centesimi).

Art. 45

RIFIUTI SPECIALI

L'aggiudicatario è tenuto a rimuovere dalla superficie oggetto di utilizzazione i rifiuti solidi urbani e speciali che dovessero esservi stati abbandonati durante l'esecuzione dei lavori. Per le inadempienze saranno applicate, oltre alle sanzioni amministrative e penali esistenti:

- la penalità Euro 206,58 (duecentosei euro e cinquantotto centesimi), per ogni pezzo al momento del collaudo per i rifiuti speciali;
- Euro 20,66 (venti euro e sessantasei centesimi), per ogni pezzo per i rifiuti solidi urbani, fatte salve le sanzioni previste da leggi specifiche.

Art. 46
AGGIUNTE E/O MODIFICHE

Si approvano tutte le aggiunte, annullamenti, modifiche, correzioni ed integrazioni degli articoli del presente capitolato che è composto da n. 46 articoli, compreso il presente.

Tolfa, 2 aprile 2012

Il progettista dott. agr. Simona Marcelli _____

Firma della parti

L'Impresa aggiudicataria (1) _____

Il Presidente dell'Università Agraria di Tolfa

Il Segretario dell'Università Agraria di Tolfa

(1) Occorre nuova firma dell'aggiudicatario oltre quella posta in corrispondenza dell'art. 36